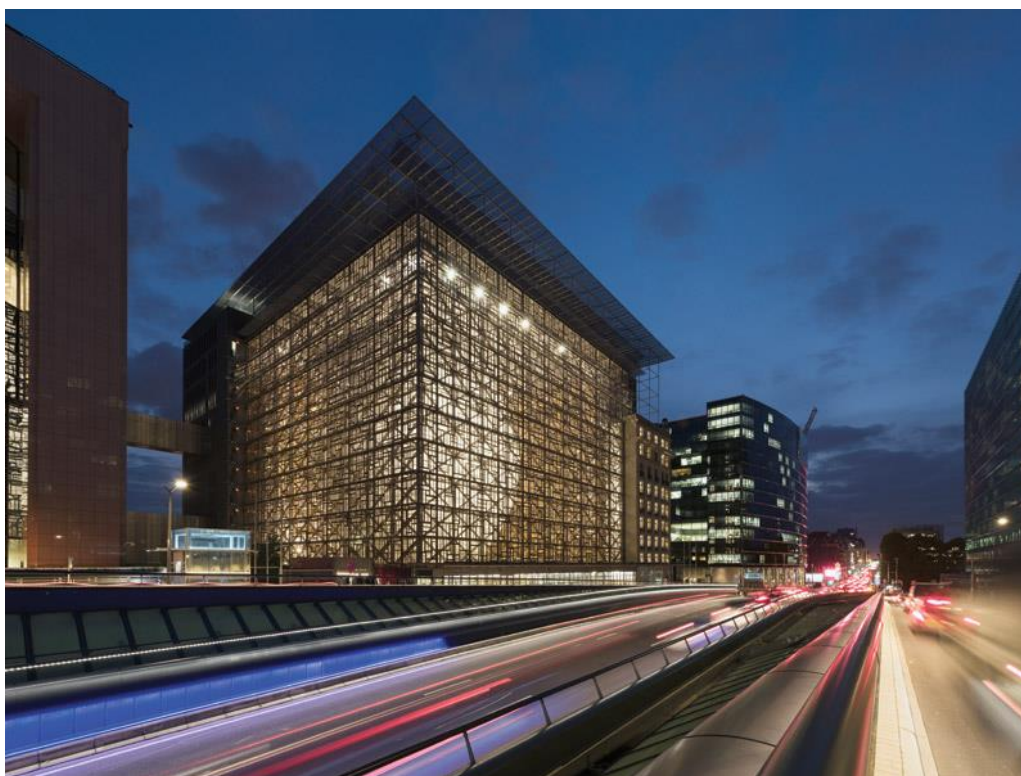


APREbrussels - La voce da Bruxelles per i Soci APRE

APREbrussels è il nuovo canale d'informazione dedicato ai Soci APRE e arriva direttamente da Bruxelles. Vogliamo raccontare e spiegare, una volta al mese, le cose che accadono qui nel mondo R&I (nelle istituzioni e non solo), parlandovi al tempo stesso delle cose che APRE fa a Bruxelles e del perché le fa da qui.

N.1 - Febbraio 2019

Il 2019 è un anno intenso per le “cose” europee: Brexit (29 marzo, se ci sarà), le elezioni (26 maggio), un nuovo Parlamento (luglio), una nuova Commissione (in autunno). Ci aspettiamo poi un grosso passo in avanti sulla definizione del bilancio europeo 2021-2027 e - quello che ci riguarda più da vicino - sulla costruzione di Horizon Europe. Ancora: avremo, in primavera, una DG RTD totalmente nuova (cosa significa? Lo spieghiamo qui sotto).



L'Europa Building a Bruxelles, la nuova sede del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea

Horizon Europe

Regolamento e decisione - Premessa: il [dossier Horizon Europe](#) si compone di due parti (atti legislativi) principali: un regolamento sul programma quadro e una decisione sul programma specifico. La distinzione è importante, perché i due atti viaggiano su binari paralleli, ma a velocità diverse. Cosa c'è nel regolamento? Tra le altre cose: gli obiettivi del programma, la struttura, il bilancio e la sua ripartizione interna, i criteri per individuare missioni e partenariati, i criteri per l'associazione dei paesi terzi al programma, le regole di partecipazione e finanziamento, le norme su etica e sicurezza, i criteri di valutazione. Cosa c'è nella decisione? Tutti gli elementi per attuare e governare il programma (i criteri per la pianificazione strategica) e – soprattutto – le linee di attività nel dettaglio per tutti i temi di Horizon Europe. Dunque: quando parliamo di regolamento, ci riferiamo al programma quadro (e viceversa). Quando parliamo di decisione, ci riferiamo al programma specifico. Fine della premessa.

Dove siamo – Il cammino legislativo del dossier è entrato in una fase nuova in questo inizio anno. Parlamento e Consiglio (gli Stati Membri dell'UE) [si sono pronunciati](#) a fine 2018 rispondendo ufficialmente (reagendo) alla proposta della Commissione del giugno scorso e hanno definito così le rispettive posizioni in vista del negoziato interistituzionale. Con una differenza decisiva: Il Parlamento ha reagito su entrambi gli atti (su tutto il regolamento e su tutta la decisione). Il Consiglio ha detto come la pensa solo su un pezzo del regolamento. I passaggi di fine anno in Parlamento e Consiglio hanno reso possibile l'avvio dei negoziati – i cosiddetti [triloghi](#) informali, i momenti di confronto istituzionale tra Commissione, Parlamento e Consiglio che hanno come obiettivo alla definizione di un testo condiviso –, ma solo sul regolamento / programma quadro (anzi: solo sulla parte del regolamento coperta dalla posizione degli Stati Membri). I primi due triloghi sono stati il 12 e 29 gennaio.

Dove stiamo andando – L'obiettivo dei triloghi in corso – ce ne saranno sicuramente altri due: il 21 febbraio e il 12 marzo – è arrivare a un accordo politico informale tra Parlamento, Consiglio e Commissione sul testo del programma quadro (o su parti di esso) entro maggio 2019. Il compromesso è probabile, ma (nel caso) si tratterà di un accordo informale e politico, soggetto al mutamento degli equilibri politici nelle istituzioni UE (nuovo Parlamento, nuova Commissione, alcuni nuovi governi). Il resto è incerto: per dare il via ai negoziati anche sul programma specifico prima delle elezioni europee, è necessario che gli Stati Membri producano una posizione comune a breve: ma sicuramente non lo faranno nel corso del [prossimo Consiglio Competitività](#) (parte Ricerca) del 19 febbraio (Il Consiglio Competitività, parte Ricerca, è la configurazione del Consiglio UE che riunisce i ministri della Ricerca dei 28). Lo scenario più realistico (a oggi) è l'accordo istituzionale informale, prima delle elezioni, su un pezzo del programma quadro (obiettivi, struttura, regole di partecipazione, criteri di valutazione), con il Consiglio che – nel frattempo – definisce la propria posizione sul resto e sul programma specifico, in attesa della ripresa dei negoziati a nuovo Parlamento e nuova Commissione insediati (novembre 2019).

Cosa ha fatto APRE? Abbiamo provato a [mettere insieme](#) tutte le cose che APRE ha fatto verso Horizon Europe (non solo a Bruxelles), sul [nuovo numero di APREmagazine](#): dall'azione di informazione alla serie di eventi, dai documenti di posizionamento all'azione di lobbying in senso stretto.

Verso Horizon Europe: Deep-Tech, Deep Science, Deep Mind

Che ruolo avrà la ricerca di frontiera collaborativa nel nuovo Programma Quadro? L'assorbimento dello schema FET Open all'interno dell'EIC Pathfinder cambierà la natura dello strumento? Che tipo di complementarietà è possibile tra le nuove missioni di R&I e le attuali (e future) FET Flagships? Nel contesto degli eventi "Verso Horizon Europe", APRE – insieme al CNR – ha organizzato a Bruxelles, il 31 gennaio scorso, la tavola rotonda '[Deep-Science, Deep-Tech, Deep-Mind: the role of The role of Emerging Technologies and Innovation Ecosystems in Horizon Europe](#)'. L'obiettivo era comprendere ed esplorare le possibili opzioni per semplificare gli

strumenti di supporto alla ricerca e all'innovazione di frontiera (Deep-Science, Deep Tech, Deep-Mind) in Horizon Europe. Ne abbiamo parlato con rappresentanti delle istituzioni UE e della comunità R&I: sono intervenuti, tra gli altri, Thomas Skordas (Direttore alla DG Connect, Commissione europea) e Tommaso Calarco (Direttore dell'Institute for Quantum Control del Centro Ricerche Jülich). Tra le raccomandazioni emerse: la necessità di continuare a sostenere la ricerca di frontiera di tipo collaborativo e interdisciplinare attraverso uno schema dedicato (sul modello FET Open) e di preservare come tali le tre FET Flagships esistenti. Il report completo, nel prossimo di *APREbrussels*.

Conoscete il GIURI?

Tra le cose che APRE fa a Bruxelles, c'è il ruolo di coordinamento del GIURI. Cos'è? Il GIURI è la rete informale che riunisce gli uffici di collegamento e rappresentanza degli stakeholder italiani R&I a Bruxelles. Esiste dal 2011 e dal 2016 è coordinato da APRE. Cosa fa? Organizza incontri informativi e di approfondimento con i funzionari della Commissione Europea, gli europarlamentari, la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE, i Rappresentanti Nazionali nel Comitato di Programma di Horizon 2020 (i «Delegati»). È articolato (anche) in task-force e gruppi di lavoro tematici. A cosa serve? A migliorare il dialogo tra i membri, a scambiare informazioni, a «fare sistema». E a difendere meglio gli interessi italiani in UE nel settore R&I: attività che il GIURI – sotto la regia di APRE – ha intensificato a partire da settembre 2017, con l'avvio della fase di preparazione di Horizon Europe.

La nuova DG Ricerca & Innovazione

La Direzione Generale R&I è di fatto il ministero della Commissione europea dedicato alla ricerca e innovazione, e – [come anticipato da Science Business](#) – il nuovo Direttore Generale Jean-Eric Paquet, in carica da aprile scorso, ne sta pianificando la completa riorganizzazione. Il piano di Paquet, che prenderà vita tra aprile e maggio, riorganizza lo staff in nuove direzioni e prevede un rinnovamento delle linee gerarchiche interne, riducendo leggermente il numero delle "unità", da 54 a 50. Chi farà cosa? L'organigramma è ancora senza nomi: le decisioni di Paquet saranno rese pubbliche nelle prossime settimane. Perché ci importa? La riorganizzazione è importante perché la DG RTD è la quinta direzione più grande della Commissione e supervisiona il bilancio del Programma Quadro: i 77 miliardi di euro di Horizon 2020 e (come da proposta) i futuri 94,1 miliardi di euro di Horizon Europe.

Cosa succede a febbraio?

La sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo è [dall'11 al 14 febbraio](#) (il 12 interviene il Presidente del Consiglio Conte). La Commissione ITRE (Industria, Ricerca, Energia) del Parlamento si riunisce [il 19 febbraio](#). Lo stesso giorno, si ritrovano pure i ministri della Ricerca dei 28 stati membri per il Consiglio Competitività (Ricerca): è attesa una relazione intermedia (progress report) sul programma specifico di Horizon Europe, senza grosse aspettative. Questa settimana ci sono stati invece gli [Industry Days](#) (5 e 6 febbraio). Sempre il 5, Science Business ha ospitato *International R&D: Horizon Europe and the world*, l'evento dedicato alla cooperazione internazionale nel settore R&I, con un occhio al prossimo programma: [l'evento si può rivedere qui](#). Il 22 la Commissione organizza il ['Coordinators' Day on Grant Agreement Preparation'](#), per i coordinatori di proposte H2020 di successo.

Vuoi più informazioni sugli argomenti trattati in questo numero? Hai qualcosa d'interessante da segnalarci? Hai suggerimenti su come migliorare APREBrussels?

Scrivici: bruxelles@apre.it

Il Team APRE di Bruxelles



Agency for the Promotion of European Research

APRE EU Liaison Office
Rue Trône 98 – 1050 Brussels
Tel. +32 (0)2 290 22 71
web: www.apre.it